

COMUNE DI TEORA

AVVISO PUBBLICO

Prot. n. 5497

FONDO DI SOSTEGNO AI COMUNI MARGINALI - CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 2, LETTERA B) DEL DPCM - 30 SETTEMBRE 2021 PER L'AVVIO DI ATTIVITÀ COMMERCIALI, ARTIGIANALI O PROFESSIONALI ATTRAVERSO UNITÀ PRODUTTIVE – TERZA ANNUALITÀ

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO:

- che il 14 dicembre 2021 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30/09/2021 che riparte il Fondo di sostegno ai comuni marginali per gli anni 2021-2023;
- che detto fondo è finalizzato a favorire la coesione sociale e lo sviluppo economico nei comuni particolarmente colpiti dal fenomeno dello spopolamento e per i quali si riscontrano rilevanti carenze di attrattività per la ridotta offerta di servizi materiali e immateriali alle persone e alle attività economiche, nel rispetto della complementarietà con la strategia nazionale per le aree interne;
- che il Comune di Teora, rientra tra i comuni marginali ed ha ricevuto una assegnazione finanziaria per il triennio 2021-2023 pari a 175.951,10 euro, e, quindi, € 58.650,36 per ciascuno degli anni di riferimento;

PRESO ATTO:

- che il citato decreto ha previsto che le risorse assegnate possono essere utilizzate per le seguenti tre categorie di interventi:
 - a) adeguamento di immobili appartenenti al patrimonio disponibile del comune da concedere in comodato d'uso gratuito a persone fisiche o giuridiche, con bando pubblico, per l'apertura di attività commerciali, artigianali o professionali per un periodo di cinque anni dalla data risultante dalla dichiarazione di inizio attività;
 - b) concessione di contributi per l'avvio delle attività commerciali, artigianali e agricole attraverso un'unità operativa ubicata nei territori dei comuni, ovvero intraprendano nuove attività economiche nei suddetti territori comunali e sono regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese;
 - c) concessione di contributi a favore di coloro che trasferiscono la propria residenza e dimora abituale nei comuni delle aree interne, a titolo di concorso per le spese di acquisto e di ristrutturazione di immobili da destinare ad abitazione principale del beneficiario nel limite di 5.000,00 euro a beneficiario;
- che con delibera n. 70 del 23/09/2025, avente ad oggetto: "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2021, riparto del "Fondo di sostegno ai comuni marginali" - Utilizzo della somma assegnata per la concessione di contributi. III annualità. Determinazioni", la Giunta Comunale ha deciso di destinare dette risorse, per la categoria d'intervento di cui alla lettera b) del citato art. 1, comma 65-sexies, della legge 27 dicembre 2017, n.205 e ha dato mandato al Responsabile del settore amministrativo per la predisposizione di apposito avviso pubblico;

ATTESO CHE l'erogazione delle risorse ai comuni è subordinata all'accertamento dell'effettivo utilizzo delle risorse, inteso come avvenuta attribuzione del contributo ai soggetti beneficiari da parte del comune, in assenza del quale i contributi non sono assegnati;

VISTA LA determinazione dirigenziale n. 399 del 30/09/2025 con la quale è stato approvato lo schema del

presente Avviso Pubblico;

RENDE NOTO

ARTICOLO 1 – OGGETTO E FINALITÀ

1. Oggetto del presente del Bando è la concessione di contributi per le seguenti categorie d'intervento:
 - a) concessione di contributi per l'avvio di **tre (3)** attività commerciali, artigianali e agricole da ubicarsi nel territorio comunale di Teora, ovvero a beneficio di coloro che intraprendano nuove attività economiche nel territorio comunale che siano regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese;
2. La graduatoria sarà determinata a seguito di valutazione delle domande pervenute, sulla base dei criteri di cui all'articolo 8 del presente avviso.
3. Il presente avviso garantisce il rispetto dei principi di Pari Opportunità e di Non Discriminazione sanciti dall'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 e di Sviluppo Sostenibile di cui all'articolo 8 del medesimo Regolamento.

ARTICOLO 2 – DOTAZIONE FINANZIARIA

1. L'importo dei fondi messi a disposizione con il presente avviso è pari a € 58.650,36, a valere sulla annualità 2023 del contributo finanziario di € 175.951,10 assegnato al Comune di Teora per il triennio 2021-2022-2023 dal DPCM del 30/09/2021, è destinato ad avviare tre attività (commerciale, artigianale, agricola) da ubicarsi nel territorio comunale di Teora.

ARTICOLO 3 - SOGGETTI BENEFICIARI

1. I beneficiari sono persone fisiche o giuridiche (Ditte individuali; Società di persone; Società di Capitali; Cooperative;....) che intraprendono nuove attività economiche nel comune di Teora;
2. Per NUOVE ATTIVITA' ECONOMICHE si intendono:
 - a) le attività economiche costituite dopo la pubblicazione del presente avviso;
 - b) le nuove attività economiche intraprese dopo la pubblicazione del presente avviso da parte di imprese che al momento della presentazione dell'istanza sono regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese;
 - c) È possibile aprire partita iva in data successiva alla scadenza fissata nel presente bando per la presentazione della stessa, anche in attesa dell'esito della domanda;
 - d) I soggetti beneficiari devono dichiararsi intenzionati ad aprire partita Iva in data successiva alla pubblicazione del presente avviso, impegnandosi ad ubicare fisicamente l'attività nel Comune di Teora, pena l'esclusione dalla procedura di valutazione dell'istanza;
 - e) Non possono concorrere i titolari di partita iva per ampliamenti di attività già esistenti alla data di pubblicazione del presente avviso;
 - f) I finanziamenti non possono essere erogati in favore delle attività economiche già costituite sul territorio che si limitino semplicemente a trasferire la propria sede nel medesimo territorio comunale;
 - g) I soggetti beneficiari non devono aver svolto nell'ultimo semestre la medesima attività imprenditoriale che intendono porre in avvio avvalendosi dei finanziamenti di cui al presente bando. Non è ammissibile a finanziamento la domanda eventualmente inoltrata da soggetti che nell'ultimo anno, a decorrere dalla data del presente avviso, abbiano effettuato la chiusura di attività per le quali ora propongano la riapertura.
3. Attivazione di nuovi e ulteriori codici ATECO da parte di attività economiche già esistenti. Verranno prese in considerazione esclusivamente le domande che prevedono l'attivazione di nuovi e ulteriori codici relativi ad una "divisione" differente rispetto a quello/i già attivati dal soggetto richiedente il contributo (per "divisione" si fa riferimento alle prime due cifre del codice ATECO, come stabilito dal raggruppamento previsto dall'ISTAT).
4. I richiedenti devono possedere alla data di presentazione dell'istanza i seguenti requisiti di ammissibilità, a pena di esclusione:
 - a) essere regolarmente iscritti nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione all'unità operativa destinataria dell'intervento, un'attività economica rientrante fra quelle ammissibili o in alternativa proporre istanza in qualità di costituenda impresa

impegnandosi ad avviare l'attività, con iscrizione nel registro delle imprese della CCIAA entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissibilità.

- b) non essere soggetti alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
 - c) non aver riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziari ai sensi della vigente normativa;
 - d) la insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni e alle informazioni antimafia;
 - e) non avere amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
 - f) aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione, ove applicabile;
 - g) non avere pendenze economiche nei confronti del Comune di Teora e comunque nei confronti dell'erario pubblico, pena la esclusione della domanda.
5. Ogni soggetto partecipante può presentare una sola domanda di aiuto, in caso di inoltro di più candidature, è presa in considerazione l'ultima candidatura inoltrata.

ARTICOLO 4 – SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili e rimborsabili all'interno delle spese sostenute per l'apertura della nuova attività, esclusivamente le seguenti tipologie di spese:
 - ✓ spese per locazione immobili, a condizione che il locatario non abbia rapporti di parentela entro il secondo grado con il beneficiario (max. 6 mensilità ammissibili a rimborso);
 - ✓ spese di manutenzione/adequamento dei locali alle prescrizioni previste dalla legge in materia di commercio al pubblico ed in materia di sicurezza (interventi di lieve entità, finiture, accessori ecc.);
 - ✓ spese per allestimento interno locali (es. scaffalature, espositori, arredi ecc. apparecchiature informatiche e registratori di cassa, POS).
 - ✓ allaccio servizi con pagamento relative utenze (entro il primo semestre di attività): rete idrica, elettrica, telefonica, internet, gas (il pagamento delle utenze è consentito anche con bollettino).
 - ✓ spese per prima fornitura di merci (nel caso di negozi al dettaglio, es. prima/e fornitura di frutta, prima fornitura di indumenti ecc.).
 - ✓ spese per l'acquisto della strumentazione necessaria per il lavoro specifico.
 - ✓ spese per azioni di marketing e comunicazione relative al progetto e spese per l'allestimento di un sito web.
2. Spese non ammissibili
 - ✓ spese per l'acquisto di beni usati;
 - ✓ spese per l'acquisto/leasing di immobili;
 - ✓ l'acquisto e/o il nolo di beni e/o attrezzature usate, di distributori automatici/di macchinette da gaming, apparecchi da intrattenimento per sale di scommesse e neppure di auto/motoveicoli, ancorché funzionali all'espletamento dell'attività;
 - ✓ qualsiasi forma di auto fatturazione.
3. Regole di carattere generale
 - ✓ L'imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal destinatario finale. Nel caso in cui il destinatario finale operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del

progetto (indipendentemente dalla sua natura pubblica o privata), i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA. Pertanto, l'IVA pagata recuperabile non è ammissibile.

- ✓ Al fine di consentire un agevole riscontro in sede di controllo in ordine alle causali di versamento ed ai soggetti beneficiari, tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente attraverso mezzi idonei ad assicurare il principio della tracciabilità della spesa; pertanto non sono ammessi pagamenti in contanti.

ARTICOLO 5 – CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

1. L'agevolazione consiste nella concessione, alle istanze collocate utilmente in graduatoria, di un contributo a fondo perduto, a fronte di un budget di spesa liberamente composto fra le spese ritenute ammissibili ed esclusivamente per l'intervento di cui all'art. 1 lett. b) del presente avviso, sarà determinato in percentuale dell'investimento da realizzare. Non è prevista una soglia minima di investimento per avere accesso al contributo.

Esempio

Disponibilità finanziaria	€ 58.650,36	
		Peso in %
Spesa impresa 1	40.000,00	46,51
Spesa impresa 2	26.000,00	30,23
Spesa impresa 3	20.000,00	23,26
totale	86.000,00	100,00
Contributo impresa 1	27.279,24 €	
Contributo impresa 2	17.731,50 €	
Contributo impresa 3	13.639,62 €	
totale	58.650,36 €	

2. In caso domande ammissibili in numero insufficiente rispetto alla previsione, le risorse residue saranno proporzionate fra le domande considerate ammissibile, nei limiti dell'importo complessivo del progetto d'investimento.

ARTICOLO 6 – CONDIZIONALITÀ EX ANTE AIUTI DI STATO

1. L'agevolazione è concessa ai sensi e nei limiti del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo e del regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura.
2. Nel rispetto del Decreto n. 115 del 31 maggio 2017, inerente il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), pubblicato in G.U. n.175 il 28/07/2017, il Comune assicura l'inserimento dei dati nel RNA, in vigore dal 12 agosto 2017, nel rispetto del Decreto Legge 30 dicembre 2016, n. 244 -articolo 6, comma 6, tenuto conto del Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA adottato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii., con il decreto 31 maggio 2017, n. 115.
3. Oltre alle funzioni di controllo, il RNA rafforza e razionalizza le funzioni di pubblicità e trasparenza relativi agli aiuti concessi (nello specifico sovvenzioni), in coerenza con le previsioni comunitarie.
4. Ai fini del calcolo dell'importo dell'aiuto concedibile e della determinazione dei costi ritenuti ammissibili, riferiti alla tipologia d'aiuto di cui al presente avviso, l'importo riconosciuto nel provvedimento di concessione e di liquidazione è al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

ARTICOLO 7 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

1. La domanda per la concessione del contributo deve essere presentata entro il termine indicato al

successivo comma 2, utilizzando esclusivamente la modulistica allegata al presente avviso, scaricabile dal sito istituzionale del Comune di Teora www.comune.teora.av.it. L'invio con altre modalità comporterà l'esclusione della candidatura.

2. Gli interessati in possesso dei requisiti definiti dall'articolo 3 devono far pervenire la domanda di partecipazione utilizzando esclusivamente i modelli allegati al presente avviso, entro e non oltre le ore **14:00 del giorno 31/10/2025** nelle seguenti modalità:
 - a. a mezzo pec all'indirizzo: comune.teora@asmepec.it. Tutta la documentazione deve essere firmata digitalmente oppure sottoscritta con firma leggibile e per esteso dall'interessato, con documento di identità allegato;
 - b. a mezzo raccomandata oppure consegna a mano all'ufficio protocollo del comune di Teora. – Ufficio protocollo del Comune di Teora – Largo Europa, 8, 83056 (AV).In caso di invio a mezzo pec farà fede la data di invio dell'istanza, in caso di consegna a mezzo raccomandata o consegna a mano farà fede la data del protocollo.
Nel caso in cui il termine scada in un giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo.
La domanda dovrà riportare la dicitura: *“AVVISO PUBBLICO FONDO COMUNI MARGINALI AI SENSI DELL'ART. 2 COMMA 2 LETT. B DEL DPCM 30/09/2021 - INCENTIVI A FONDO PERDUTO PER L'AVVIO DI ATTIVITÀ COMMERCIALI, ARTIGIANALI ED AGRICOLE DA UBICARSI NEL TERRITORIO COMUNALE DI TEORA”*;
3. Pena l'esclusione, la domanda redatta in conformità all'ALLEGATO A - Modulo di domanda, dovrà essere corredata da:
 - a) Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di società;
 - b) Preventivi di spesa;
 - c) ALLEGATO B - Piano economico della proposta progettuale (sia in formato pdf che in formato excel).
 - d) ALLEGATO C - Scheda descrittiva dell'idea progettuale.
4. Le dichiarazioni mendaci circa il possesso dei requisiti saranno oggetto di segnalazione alla competente Autorità giudiziaria. Le dichiarazioni rese dagli istanti nell'ambito del presente intervento saranno oggetto di verifica a campione.
5. È ammissibile una sola richiesta di contributo; qualora risulti inviata più di una domanda, sarà considerata valida l'ultima istanza pervenuta entro i termini, che annullerà e sostituirà quelle precedentemente inviate.

ARTICOLO 8 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

La valutazione delle istanze verrà effettuata con le modalità di seguito descritte.

1. Ricevibilità e ammissibilità.

Il Responsabile del procedimento alla scadenza stabilita dall'avviso procede al controllo dei requisiti di ricevibilità accertando la regolarità formale dell'istanza mediante la verifica della:

- presentazione entro i termini della domanda;
- presenza della domanda firmata dal richiedente e dei suoi allegati;
- presenza di documento di identità in corso di validità e del codice fiscale.

Non è da considerare causa di esclusione la parziale mancanza di elementi formali a corredo della domanda, che potrà essere integrata su richiesta del responsabile del procedimento.

Infatti, qualora uno o più documenti, ancorché prodotti, necessitino di perfezionamento, il RUP assegna un termine per la presentazione di chiarimenti/integrazioni.

2. Istanze ammissibili.

Al termine dell'esame di ricevibilità e ammissibilità, il Responsabile del Procedimento, eventualmente avvalendosi di una Commissione tecnica appositamente nominata, definisce l'elenco delle istanze ammissibili a contributo e di quelle irricevibili/inammissibili.

Si avranno a disposizione:

- per i contributi di cui all'art. 2 lettera b) del presente avviso **50 punti**, di cui 35 da assegnare per la valutazione tecnico-discrezionale dell'idea di progetto imprenditoriale.

Di seguito i criteri per l'assegnazione dei punteggi:

- 1) ai progetti di inizio attività che offrano beni o servizi oggettivamente ed attualmente mancanti sul territorio comunale come di seguito specificato:
- attività di trasformazione e riciclaggio materiali legnosi pt. 10
 - lavorazione e commercializzazione di prodotti agricoli con allocazione di un punto vendita fisico dei prodotti in questione nell'ambito del territorio urbano pt. 10
 - ferramenta pt. 10
 - centro di fisioterapia e attività riabilitative pt. 10
 - autolavaggio pt. 08
 - vendita e riparazione di scarpe e pellami pt. 08
 - articoli per bambini e neonati pt. 08
 - fotografia pt. 07
- 2) avere la propria residenza o dichiarare di essere disponibile a trasferirla nel Comune di Teora, fatto salvo l'obbligo di ubicazione della nuova attività nel territorio comunale. pt. 05
(per le società e cooperative si farà riferimento al legale rappresentante)
- 3) all'idea progettuale potranno essere riconosciuti fino ad un massimo di pt. 35 secondo la seguente tabella:

Criteria	Elementi di valutazione	Attribuzione del punteggio	Punteggio massimo
Adeguatezza delle competenze teoriche possedute documentate da formazione con attestati specifici	Coerenza delle competenze	Competenze non coerenti, non presenti o non documentate 0 pt Competenze presenti in maniera adeguata e sufficientemente documentate pt.5 Competenze buone ed opportunamente documentate pt.10	pt. 10
Adeguatezza delle competenze possedute documentate attraverso pregresse esperienze lavorative rispetto al progetto imprenditoriale proposto	Coerenza delle esperienze	Esperienze professionali coerenti non presenti o non documentate 0 pt Esperienze professionali coerenti e sufficientemente documentate pt.5 Esperienze buone ed opportunamente documentate pt.10	Pt.10
La proposta rientra o meno tra quelle cui l'avviso attribuisce premialità aggiuntiva perché costituisce servizio o attività di utilità non presente nel Comune di Teora	Coerenza della proposta rispetto al contesto locale	Non rientra pt. 0 Rientra parzialmente pt. 8 Rientra integralmente pt. 15	Pt.15

A parità di punteggio, si terrà conto dei seguenti criteri in ordine di importanza:

- punteggio raggiunto dall'idea di progetto imprenditoriale;
- ordine cronologico di presentazione della domanda.

ARTICOLO 9 – PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI CONSEGUENTI ALL'ISTRUTTORIA

1. Il Responsabile del Settore Amministrativo, ricevuti gli esiti definitivi sulla valutazione delle domande di

ammissione da parte della commissione nominata con determina dello stesso, con apposito provvedimento approva l'elenco delle domande irricevibili/inammissibili, con indicazione delle motivazioni per le quali le domande sono state considerate irricevibili/inammissibili, nonché la graduatoria delle domande ammissibili.

2. I provvedimenti amministrativi adottati, riguardanti gli esiti del presente Avviso, saranno pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Teora www.comune.teora.av.it; tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

ART. 10 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. A seguito di comunicazione di ammissione a contributo il soggetto beneficiario provvederà, entro 20 giorni, all'accettazione dell'aiuto e alla dimostrazione, ove necessario, dell'avvio dell'attività economica; la mancata accettazione entro i suddetti termini determinerà la rinuncia al contributo.
2. Il Comune procederà ad espletare gli obblighi inerenti il Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) anche avvalendosi della collaborazione di società appositamente incaricata, e nei successivi 20 giorni provvederà alla pubblicazione della graduatoria definitiva, che costituirà atto di concessione dell'aiuto.
3. All'intervento ammesso a contributo sarà assegnato un "Codice unico di progetto" (CUP), che sarà comunicato dal Comune.
4. La data di concessione dell'aiuto, anche per le finalità di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013, corrisponde alla data di comunicazione dell'assegnazione. Da tale data decorrono i termini per la realizzazione del progetto.
5. I Beneficiari hanno l'obbligo di ultimare il Progetto d'investimento entro i termini previsti. Per provati motivi, l'Amministrazione comunale, valutato lo stato di realizzazione del Progetto d'investimento agevolato, può concedere una proroga fino ad un massimo di 3 mesi delle attività, previa istanza motivata dei Soggetti Beneficiari, da presentarsi prima della scadenza del termine previsto, pena la non ammissibilità dell'istanza stessa, una sola volta nel corso del progetto.
6. L'aiuto è concesso in conto capitale. Lo stesso è accreditato su apposito C/C indicato dal beneficiario il quale si impegna ad adottare un sistema di contabilità separata ovvero di codificazione contabile adeguata per le spese relative alle operazioni rimborsate sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 125, par. 4 lettera b) del Regolamento (UE) n.1303/2013. Le richieste di erogazione del contributo devono essere predisposte utilizzando esclusivamente la modulistica messa a disposizione dall'Amministrazione comunale.
7. Modalità di erogazione del finanziamento.
 - 7.1 Il contributo concesso è liquidato fino ad un massimo di due quote come segue:
 - a) la prima quota a titolo di stato di avanzamento sotto forma di acconto;
 - b) la seconda quota a titolo di saldo.
 - 7.2 Stato di avanzamento, è erogato dietro presentazione di apposita richiesta - redatta in conformità alla modulistica predisposta dal Comune - a fronte di un ammontare di spesa sostenuta non inferiore al 40% e non superiore all'80% del totale delle spese ammissibili. Il modulo di richiesta, che sarà fornito dall'Amministrazione deve essere corredato della seguente documentazione:
 - a) relazione sullo stato di avanzamento procedurale e tecnico relativo al progetto;
 - b) dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute, debitamente quietanzate, per l'adeguamento dell'immobile comunale concesso in comodato d'uso gratuito, sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario contenente l'elenco di tutte le fatture relative agli acquisti di beni e servizi e degli altri documenti probatori inerenti le altre spese ammissibili e l'elenco dei pagamenti effettuati con i riferimenti ai giustificativi di spesa e indicazione delle modalità di pagamento;
 - c) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori e degli altri documenti probatori equivalenti; in caso di fatture emesse da fornitori extra UE è necessario produrre anche le relative bolle doganali;
 - d) copia dei documenti giustificativi relativi ai pagamenti effettuati;
 - e) fidejussione bancaria o polizza fideiussoria, pari al 10% dell'importo del contributo assegnato, in favore del comune irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta, di importo pari al contributo anticipato. La polizza potrà essere estinta, su richiesta, solo a seguito della

liquidazione del saldo;

- 7.3 Saldo del contributo, di importo pari alla differenza tra l'acconto corrisposto ed il totale del contributo concesso, è erogato dietro presentazione di apposita richiesta - redatta in conformità alla modulistica predisposta dal Comune - e della rendicontazione finale di spesa, da produrre entro e non oltre trenta giorni dalla data di conclusione del progetto, salvo proroghe concesse dall'Amministrazione comunale per provati motivi, secondo le modalità di seguito elencate:
- f) la rendicontazione finale di spesa è composta, per la parte economica, dalla documentazione elencata alle lettere da a) a d) di cui al precedente comma;
 - g) il saldo del contributo è erogato, in caso di esito favorevole delle verifiche, a seguito del ricevimento della rendicontazione finale di spesa, previa eventuale rideterminazione del contributo.

ARTICOLO 12 - OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO

1. Il Beneficiario del finanziamento è tenuto a:
- a) far permanere le condizioni che hanno determinato l'ammissione a contributo per anni 5;
 - b) archiviare e conservare tutta la documentazione relativa all'intervento presso la propria sede, nel rispetto dell'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, che consente la conservazione dei documenti oltre che in originale anche in copie autentiche o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o documenti esistenti esclusivamente in formato elettronico;
 - c) fornire al Comune, in qualsiasi momento, i dati e le informazioni per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento di cui al presente Avviso;
 - d) presentare la documentazione completa, nei tempi e modi stabiliti;
 - e) rendere disponibile la documentazione a richiesta dei soggetti che esplicano l'attività di controllo di cui al successivo Articolo 13;
 - f) comunicare tempestivamente l'intenzione di rinunciare al contributo;
 - g) rispettare la normativa in tema di pubblicità e informazione.

ARTICOLO 13 - CONTROLLI E MONITORAGGIO

1. Le dichiarazioni rese dagli istanti nell'ambito del presente intervento saranno oggetto di verifica a campione da parte degli organi di controllo dell'Amministrazione competente.
2. L'Agenzia per la coesione territoriale effettuerà controlli a campione sull'utilizzo dei contributi erogati alle aree svantaggiate.
3. Il monitoraggio dei contributi è effettuato dall'Agenzia per la coesione territoriale attraverso il sistema della banca dati unitaria presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui all'art.1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.
4. Il sostegno erogato ad ogni attività economica è identificato dal Codice Unico di Progetto (CUP).

ARTICOLO 14 - REVOCHE

1. Il contributo è revocato, integralmente o parzialmente, nel caso di mancato o parziale utilizzo, verificato attraverso il monitoraggio di cui al precedente articolo, decorsi 12 mesi dall'assegnazione delle risorse. La revoca è disposta con decreto del Ministro per il Sud e la coesione territoriale. In caso di revoca, le risorse già erogate rientrano nella disponibilità del Fondo per lo sviluppo e la coesione.
2. Costituiscono cause di revoca totale delle agevolazioni:
 - a) la cessazione definitiva, entro cinque anni dall'erogazione del saldo del contributo, dell'attività del beneficiario per la quale siano state concesse le agevolazioni ovvero la messa in liquidazione, la perdita dei requisiti di ammissibilità o l'ammissione a procedure concorsuali del beneficiario medesimo;
 - b) il trasferimento dell'attività produttiva beneficiaria del contributo al di fuori del territorio comunale, prima che siano trascorsi cinque anni dalla conclusione dell'intervento;
 - c) il rifiuto del beneficiario a consentire i controlli circa la realizzazione dell'intervento;
 - d) la mancata osservanza, nei confronti dei lavoratori dipendenti, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative sulla salvaguardia del lavoro, contestata ed accertata da parte degli Uffici

- competenti nei confronti del beneficiario;
- e) in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di atti falsi da parte del beneficiario;
 - f) l'omessa trasmissione della documentazione finale al comune;
 - g) ogni altra causa di revoca prevista dalla legge o dal Bando.

Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate, alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione al protocollo comunale dell'atto di richiesta di restituzione dell'aiuto erogato

ARTICOLO 15 -TUTELA DELLA PRIVACY

1. I soggetti beneficiari, nel presentare la domanda di contributo accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi (Codice fiscale e Ragione sociale o, nel caso delle ditte individuali, nome, cognome ed eventuale nome della ditta) e dell'importo del contributo concesso ai sensi degli artt. 26 e27 del D.lgs. 33/2013 e ss. mm. ed ii. in materia di trasparenza.

ARTICOLO 16 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI E INFORMAZIONI

1. Il trattamento dei dati inviati dai soggetti interessati si svolgerà in conformità alle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 196/2003 e nel GDPR Reg. UE 2016/679 per finalità unicamente connesse alla procedura in essere. Pertanto come indicato ai sensi dell'art. 13 del succitato Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:
 - Titolare del trattamento: Comune di Teora
 - Finalità del trattamento: Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.
 - Modalità del trattamento: I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.
Destinatari dei dati: I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").
 - Responsabile del trattamento: Responsabile Settore Amministrativo Gerardo Guarino, responsabile del procedimento.
 - Diritti: L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di Teora indirizzo pec: comune.teora@asmepec.it;
 - Il responsabile della protezione dei dati (DPO)
 - Periodo di conservazione dei dati: i dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.
2. Le informazioni sul procedimento potranno essere richieste al seguente indirizzo di posta elettronica: settoreamministrativo@comune.teora.av.it
3. Il titolare del procedimento è il Comune di Teora.

ARTICOLO 17 - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

1. L'Amministrazione si riserva, per motivi di pubblico interesse, la facoltà di annullare o revocare la presente procedura. In tal caso, i richiedenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o risarcimento.
2. Il presente Avviso è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente www.comune.teora.av.it, all' "Albo pretorio online" e attraverso la comunicazione istituzionale.

3. In riferimento a quanto non esplicitato nel presente Avviso si rimanda alle indicazioni espresse nel DPCM del 30 settembre 2021, (G.U.R.I n. 296 del 14 dicembre 2021).

Teora, 30/09/2025

IL RESPONSABILE SETTORE AMMINISTRATIVO

Gerardo Guarino